

SCHEMA SINTETICA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

CONSORZIO P.A.R.S.I.F.A.L. - Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale nel Comune di FORMIA (LT) in via Santa Maria Cerquito snc (Ex ENAOLI) e con sede amministrativa nel Comune di FROSINONE (FR) in viale G. Mazzini 25, telefono 0775.835037; fax 0775.835061; e-mail info@consorzioparsifal.it.

Il Consorzio Parsifal è un consorzio di cooperative sociali, composto da 30 cooperative, di cui 19 di tipo A, 9 ad oggetto plurimo, 1 di tipo B ed 1 consorzio.

Parsifal è oggi espressione di un ambito territoriale riconducibile al basso Lazio, visto che 23 cooperative su 30 sono delle province di Frosinone e Latina (in particolare 13 della prima e 10 della seconda). Aderiscono inoltre a Parsifal anche 5 cooperative di Roma, 1 con sede in Sicilia (Siracusa) e 1 con sede in Sardegna (Sassari).

Il Consorzio Parsifal lavora per:

- A. Migliorare la qualità di vita delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali nella loro comunità di riferimento, realizzando con i suoi soci servizi di welfare (**ambito della qualità**);
- B. Accrescere la capacità d'impresa delle cooperative associate (**ambito del capitale economico**);
- C. Promuovere la cultura cooperativistica e la responsabilità sociale (**ambito del capitale sociale**);
- D. Sostenere le cooperative associate nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e abilità tecniche (**ambito del capitale umano**).

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

VOLONTARIA-MENTE RED

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Educazione e promozione culturale

Area di intervento: 02 - Animazione culturale verso i minori



Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il presente progetto di servizio civile denominato “*Volontaria-Mente RED*” si inserisce all'interno del contesto territoriale del distretto socio-assistenziale “B” di Frosinone, il suo settore di intervento è quello dell'educazione e promozione culturale verso i minori e la sua area di intervento è l'animazione culturale verso i minori; il servizio che vedrà realizzate le sue attività è il Centro di Riabilitazione, Educazione e Didattica RED di Frosinone;

Il Centro RED si occupa di offrire ai minori con e senza disabilità la possibilità di frequentare laboratori creativi e di animazione culturale al fine di favorire l'integrazione.

Contesto territoriale



La sede nella quale verrà realizzato il progetto “*Volontaria-Mente RED*” è il Centro RED di Frosinone; il suo contesto territoriale è quello del Distretto socio assistenziale “B” ed in particolare la Città di Frosinone.

I destinatari del progetto e relativi bisogni

I destinatari del progetto sono i **minori con e senza disabilità**

residenti nel territorio distrettuale di Frosinone che hanno una personale predisposizione all'espressione creativa e artistica ed esprimono una particolare attitudine ed apertura alla pro-socialità. In particolare, i minori a cui si rivolge il progetto sono i minori che hanno disabilità che comunque gli permettono di socializzare e di esprimersi in gruppo, se inseriti in contesti adeguati e protetti e i minori senza disabilità che però vedono e valorizzano il confronto con l'Altro come opportunità di crescita.

I beneficiari del progetto e relativi bisogni

I beneficiari del progetto sono i 93 minori utenti del Centro di Riabilitazione Educazione e didattica RED di Frosinone.

Di seguito mostriamo delle tabelle che rappresentano numericamente la popolazione minorile dei frequentanti del Centro RED nell'A.S. 2009-2010: dalle tabelle si evince un totale di minori frequentanti pari a 93 unità e un totale di minori disabili frequentanti pari a 18; quindi evinciamo che i minori con disabilità rappresentano il 19% su tutti i minori frequentanti.

LABORATORI	TOTALE MINORI (disabili e non) ISCRITTI	MINORI 0-5 M	MINORI 0-5 F	MINORI 6-10 M	MINORI 6-10 F	MINORI 11-17 M	MINORI 11-17 F
LABORATORIO TEATRALE	40	4	6	9	6	7	8
ESPRESSIONE MUSICALE	25	3	2	5	4	6	5
DANZA CREATIVA	28	3	5	2	8	0	10
TOTALE	93	10	13	16	18	13	23

Tabella N° 5 distribuzione dei minori iscritti ai laboratori del RED

LABORATORI	MINORI CON DISABILITA' ISCRITTI	MINORI 0-5 M	MINORI 0-5 F	MINORI 6-10 M	MINORI 6-10 F	MINORI 11-17 M	MINORI 11-17 F
LABORATORIO TEATRALE	6	1	0	0	2	2	1
ESPRESSIONE MUSICALE	6	2	0	1	1	2	0
DANZA CREATIVA	6	1	1	1	1	0	2
TOTALE	18						

Tabella N° 6 distribuzione dei minori con disabilità iscritti ai laboratori del RED

Partendo dall'analisi dei bisogni (esposti in precedenza) dei minori con e senza disabilità e partendo dall'analisi dei dati del Centro RED, il progetto "Volontaria-Mente RED" intende affrontare il seguente problema specifico:

- **La difficoltà per i minori di accedere e di fruire di laboratori artistico - culturali integrati.**

Indicatore della situazione data: i minori con disabilità iscritti ai laboratori artistico-culturali del Centro RED sono 18, che corrispondono al 19% del



totale dei minori iscritti.

L'effetto negativo che ha questo dato sulla popolazione è:

- **Il rischio di emarginazione socio-culturale dei minori con disabilità.**

Descrizione del servizio nel quale si attua il progetto:

Il **Centro RED** si pone come unica struttura nel territorio, nata per l'integrazione dei minori con e senza disabilità, che offre attività specifiche per questo fine e personale altamente specializzato.

Il Centro **RED (Riabilitazione Educazione Didattica)** nasce da motivazioni e riflessioni comuni rivolte verso la presa in carico, la cura e lo sviluppo psicofisico della persona, attraverso tre aree di intervento:

- **Riabilitazione** come capacità di affrontare specifiche disabilità con strumenti adeguati e di migliorare la qualità della vita della persona in diversi ambiti: familiare, professionale, relazionale;
- **Educazione** come capacità di sviluppo creativo, come senso critico e come formazione completa dell'individuo;
- **Didattica** come forma di trasmissione di saperi attraverso l'insegnamento, inteso nel suo senso etimologico di in-segnare (lasciare il segno).

L'idea di partenza è quella di offrire un servizio innovativo, professionale e qualitativamente valido all'interno di un territorio carente di strutture rivolte all'integrazione di determinate utenze.

Le attività che propone il **RED** sono tutte ancorate alla convinzione che, nella nostra società ormai sempre più digitalizzata e individualista, il valore più grande al quale bisogna protendere sia la costruzione di relazioni sane che aiutino lo sviluppo della creatività e delle proprie possibilità espressive, perché stare bene non vuol dire essere sani ma rendere palesi e attive le proprie potenzialità.

Obiettivi del progetto:



Obiettivo generale:

- **Diminuire il rischio di emarginazione socio-culturale dei minori, migliorando la loro qualità di vita e aumentando l'integrazione con i coetanei.**

Obiettivo specifico:

- **Offrire ai minori l'accesso e la fruizione di laboratori artistico - culturali integrati.**

I risultati attesi e gli indicatori di risultato, in relazione ad ogni obiettivo specifico sono i seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO: Offrire ai minori con disabilità l'accesso e la fruizione di laboratori artistico - culturali integrati.			
RISULTATI ATTESI	STATO ATTUALE	STANDARD DESIDERATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
A Campagne pubblicitarie ed informative	2 all'anno	4 all'anno	Relazione di servizio
B Contatti con il TSMREE della ASL di Frosinone	2 all'anno	4 all'anno	Programmazione annuale del Centro
C Organizzazione di feste ed eventi pubblici	1 all'anno	2 all'anno	Programmazione annuale del Centro
D Laboratori Artistici integrati: Teatro, Espressione Musicale e Danza creativa	9 a settimana	12 a settimana	Elenco settimanale attività del Centro

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto:

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del volontario

Il ruolo del volontario all'interno del progetto sarà fondamentalmente di supporto alla promozione delle attività e all'integrazione dei minori attraverso la sua presenza a volte attiva e partecipe, a volte non attiva ma significativa dal punto di vista dell'osservazione ai laboratori artistici integrati ed alle manifestazioni pubbliche.

Inoltre il volontario partecipa agli incontri di programmazione e di verifica con l'équipe del Centro RED, collabora nella fase di verifica degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate e alla ridefinizione degli interventi.

Le attività del volontario

Il volontario sarà inserito all'interno del Centro dopo alcuni incontri di informazione e formazione da parte del responsabile del progetto, del coordinatore del servizio e dell'ente titolare del progetto. Durante l'esperienza il volontario avrà come punto di riferimento l'OLP e gli operatori operanti sul servizio, che lo seguiranno nel suo percorso, affinché questo possa divenire il più possibile formativo da un punto di vista sia professionale, personale ed umano. Il volontario opererà a stretto contatto con l'utenza del Centro RED, secondo tempi e modalità condivise che rispondono ai bisogni dei minori e delle loro famiglie, alle finalità del Centro e agli obiettivi di servizio civile.

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Si descrivono di seguito le attività che il volontario svolgerà nell'ambito del progetto:

A Risultato atteso: 4 Azioni pubblicitarie ed informative	
Attività del progetto	Attività del Volontario
A.1 Programmazione strategia comunicativa (come, dove pubblicizzare e attraverso quali mezzi: volantini, locandine, manifesti, conferenze stampa)	
A.2 Realizzazione materiale pubblicitario	

A.3	Organizzazione della diffusione e diffusione del materiale pubblicitario (volantinaggio, affissione manifesti e locandine)	X	
A.4	Aggiornamento sito web (comunicazione al responsabile del sito delle novità)	X	
A.5	Raccolta delle nuove iscrizioni	X	
B Risultato atteso: 4 Contatti annui con il TSMREE della ASL di Frosinone			
Attività del progetto		Attività del Volontario	
B.1	Programmazione dei contatti con i dirigenti sanitari	X	
B.2	Realizzazione incontri con le equipe della ASL		
B.3	Monitoraggio casi di utenti seguiti (compilazione schede di osservazione e protocolli.)	X	
B.4	Valutazione interventi	X	
C. Risultato atteso: 2 manifestazioni ed eventi pubblici			
Attività del progetto		Attività del Volontario	
C.1	Programmazione (definizione data, luogo e orario, definizione del programma, definizione costi).		
C.2	Comunicazione evento agli utenti e familiari	X	
C.3	Raccolta adesioni	X	
C.4	Incontro con gli operatori	X	
C.5	Acquisto materiali	X	
C.6	Preparazione performance degli utenti	X	
C.7	Preparazione sala	X	
C.8	Realizzazione festa	X	
C.9	Pulizia sala e sistemazione materiali	X	
C.10	Incontro di verifica e valutazione con gli operatori dell'attività realizzata	X	
D. Risultato atteso: laboratori integrati di Teatro, Espressione musicale e Danza Creativa			
Attività del progetto		Attività del Volontario	
D.1	Valutazione iniziale del gruppo integrato (valutazione competenze, difficoltà, compilazione relazione rispetto a parametri di osservazione, individuazione obiettivi a medio e lungo termine)		
D.2	Programmazione incontri (percorso da seguire, argomenti, attività, materiali da proporre al gruppo di minori)		
D.3	Realizzazione degli incontri del laboratorio integrati	X	
D.4	Programmazione lezioni aperte ai genitori		
D.5	Realizzazione lezioni aperte ai genitori (lezioni durante le quali i genitori dei minori sono invitati a partecipare alle	X	

	attività insieme ai loro figli)		
D.6	Valutazione delle lezioni aperte (secondo parametri di osservazione che vanno ad osservare la qualità dell'interazione tra figli e figure genitoriali in un contesto diverso da quello quotidiano)	X	
D.7	Performance finale del laboratorio	X	
D.8	Valutazione del percorso e della performance finale	X	

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

5) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400/12

6) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

7) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale
- a non divulgare le informazioni riguardanti sia l'utenza sia l'azienda
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo
- alla flessibilità di orario
- a rendersi disponibili a prestare servizio anche di sabato e domenica e durante le festività qualora ci fosse bisogno.
- a guidare anche mezzi non propri ma del servizio
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile - ad essere impiegati in altri servizi analoghi

- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo il D.P.C.M. del 04 febbraio 2009 “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (G.U.R.I. n. 70 del 25.03.2009)
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all’Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	FINISTER RAE COOP SOC ONLUS	Frosinone	Viale Mazzini 6	72163	4	Amoruso Costanza	25.05.1976	MRSCTN76E65H501R	Straccamore Simona	18.10.1978	STRSMN78R58D810N

8) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio - Ufficio Servizio Civile

9) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

10) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai volontari si richiede:

- Diploma di Scuola media superiore (preferibilmente in materie attinenti al lavoro educativo, es. Liceo pedagogico - Istituto Professionale per i Servizi Sociali - Magistrale) o Diploma di Educatore Professionale;
- patente di guida di tipo B.

Il possesso del titolo di scuola media superiore viene ritenuto requisito necessario dei candidati per la finalità educativa e non meramente assistenziale che caratterizza il progetto "Volontaria-mente RED".

In sede di selezione costituiranno inoltre elementi preferenziali di valutazione:

- la conoscenza del computer;
- esperienza documentabile di attività con minori e/o minori con disabili
- la disponibilità di un mezzo di spostamento;
- capacità di relazione empatica e di cooperazione;
- interesse verso le attività previste nel punto 8.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

11) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

12) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno



13) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in servizio civile, inseriti in contesti imprenditoriali propri delle cooperative sociali, grazie ad una specifica formazione relativa ai servizi dedicati ai minori disabili, attraverso un contatto continuo con utenti e operatori che da anni operano nel settore dell'assistenza ai minori con handicap, e in stretto collegamento con l'importante figura dell'OLP che li seguirà nell'apprendimento delle attività legate al progetto, potranno sviluppare delle:

- a. *competenze di base,*
 - b. *competenze tecnico professionali,*
 - c. *competenze trasversali.*
-
- a. In particolare, rispetto alle prime, attraverso specifici moduli della formazione specifica, i volontari saranno dotati delle informazioni necessarie ad orientarsi nel mercato del lavoro sociale apprendendo nozioni relative alle diverse figure professionali del sociali ed acquisendo un orientamento generale sulla normativa che regola il mondo del sociale; mediante esercitazioni pratiche supportate da simulazioni al computer affronteranno nozioni informatiche di base: dalla conoscenza dei sistemi operativi alla gestione di un archivio elettronico.
 - b. Dal punto di vista tecnico professionale, attraverso la formazione e la loro esperienza quotidiana accompagnata dall'OLP:
 - acquisiranno nozioni e metodi relativi all'approccio educativo rivolto ai minori disabili e non, costruendo un proprio stile educativo;
 - acquisiranno competenze nella documentazione, nella progettazione e gestione nelle proposte di cura e di gioco dei bambini disabili e non, e nella "lettura" dei messaggi degli stessi;
 - acquisiranno conoscenze e competenze legate alla dimensione imprenditoriale ed insieme sociale delle cooperative all'interno delle quali opereranno;
 - sperimenteranno e acquisiranno capacità organizzative utili alla gestione quotidiana dei servizi per i minori, in considerazione delle esigenze delle famiglie.
 - c. Dal punto di vista delle competenze trasversali, sia il percorso formativo attraverso esercitazioni e simulate, sia l'esperienza nei gruppi di operatori sui

servizi, consentirà loro di analizzare i concetti di leadership e stili direzionali, i ruoli critici nei contesti lavorativi e le capacità chiave del leader; le tecniche di problem solving, la classificazione e l'organizzazione delle informazioni, il problem finding e il problem setting. I volontari avranno modo di approfondire le dinamiche fondamentali legate alla comunicazione interpersonale nel contesto lavorativo, comunicazione verbale e non verbale, stili e ruoli comunicativi adeguati al contesto.

Il Consorzio Parsifal rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

14) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Generale del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone

15) Contenuti della formazione:

1. L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio propedeutico a tutti gli altri moduli, nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Il modulo persegue i seguenti obiettivi:



- 1) creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- 2) far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al Servizio Civile Nazionale;
- 3) presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del corso di formazione;
- 4) presentare il Patto Formativo;

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

L'obiettivo di questo modulo è spiegare ai volontari che il servizio civile nasce dall'obiezione di coscienza. L'obiezione esprime il rifiuto e la denuncia della cultura della violenza e della legge del più forte che ancora dominano nel mondo. Il servizio civile va oltre questa denuncia, e si propone concretamente e attivamente di operare nel mondo per attenuare gli effetti negativi della legge del più forte, attraverso servizi di utilità sociale.

Senza capire cosa l'obiezione ha denunciato, l'operare del servizio civile può essere meccanico e poco consapevole.

3. Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Verranno inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- L'evoluzione del concetto di patria;
- L'evoluzione del concetto di difesa;
- Il sacro dovere di difesa della patria e l'obbligo del servizio militare;
- Il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria;
- Il Servizio Civile Nazionale come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà;



4. La difesa civile non armata e nonviolenta

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Si procederà alla lettura di brani significativi sul tema della non violenza e alla proiezione di film, accompagnandoli con una rielaborazione di gruppo.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Il comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta
- La difesa civile non armata e nonviolenta secondo il comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta;
- La consulta nazionale per il servizio civile nazionale;
- La Difesa civile non armata e nonviolenta, materia obbligatoria nella formazione generale del Servizio Civile;
- Le associazioni e i movimenti nonviolenti in Italia;

5. La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi Non Governativi.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del Welfare.

Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla

globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

6. La Protezione Civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni di Storia e Normativa sulla Protezione Civile;
- Art.1 Legge 225/92 dove sono descritte le attività di protezione civile, intese come quell'insieme di attività volte alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'integrità dell'ambiente e del territorio;
- Definizione di Rischio;
- Tipi di Rischio sul territorio (con attenzione agli scenari locali);
- Comportamenti in emergenza;
- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile e le sue attività (Strutture, Competenze, Funzionamento, Piani di Protezione Civile, Volontariato in PC, Antincendio boschivo, Monitoraggio del Territorio, Esercitazioni).

7. La normativa sul servizio civile e la carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Origini storiche del servizio civile;
- I dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria, etc.);
- Le modifiche normative in itinere;
- I rapporti fra UNSC ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Regioni ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Servitori Civili ed Enti di accoglienza;

8. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla nascita del servizio civile come rinforzo alle rete territoriale del Terzo Settore;



- L'apertura del Servizio Civile nei confronti degli enti pubblici;
- L'esperienza dei "servizi alla cittadinanza" forniti dalle associazioni e dal volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.);
- L'etica civile in Italia (movimenti, partecipazione democratica, etc.);
- Legislazione di riferimento su servizio civile, associazionismo e volontariato;

9. Il sistema di servizio civile dell'UNSC. Figure e ruoli nell'ente.

Questo modulo ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del volontario sulle figure e sui ruoli definiti nell'ambito del sistema di servizio civile nazionale approfondendo il ruolo del Consorzio Parsifal quale ente accreditato.

10. La figura del volontario come modalità di partecipazione attiva alla vita della società. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Circolare UNSC 30 settembre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile";
- Carta di impegno etico del servizio civile nazionale;
- Riflessione sul passaggio dal concetto di "obbligatorietà" nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di "gratuità" nel Servizio Civile Nazionale;

11. Lavorare per progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Analizzare i singoli progetti dei volontari, approfondirà il tema degli indicatori di risultato e, col il supporto degli OLP nelle singole sedi, approfondirà scostamenti ed efficacia dei progetti.

16) Durata:

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari



17) Sede di realizzazione:

<p>Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Specifica del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR); • Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone. • Aula Formazione Coop Cotrad, Via Cavour, 325 - Roma • Centro Diurno "La Bulla" - Via Calpurnio Pisone, 87/93 - Roma • Cooperativa Finisterrae, Viale Giuseppe Mazzini, 25 - 03100 Frosinone

18) Contenuti della formazione:

<p>Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno gli obiettivi ed alle attività previste all'interno del progetto; la struttura del corso prevede momenti formativi diversificati, incentrati su quattro macro aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Dinamiche di gruppo, comunicazione</u> 2. <u>Cooperazione sociale e servizi alla persona</u> 3. <u>Normative e adempimenti legislativi</u> 4. <u>Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto</u> 	
Dinamiche di gruppo, comunicazione	
Ore	
<p>INTRODUZIONE Il modulo iniziale prevede la presentazione del Corso ai volontari, il patto formativo e la somministrazione del questionario conoscitivo iniziale.</p>	
2	
<p>IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali legati nello specifico al progetto che hanno scelto.</p>	
4	
<p>DINAMICHE DEL LAVORO DI GRUPPO Il modulo sarà centrato sul raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i partecipanti ma esterno al gruppo, per la realizzazione del quale è richiesto l'intervento coordinato ed interdependente di tutti i membri. Obiettivo comune, ma non identico poiché in esso si realizza una convergenza di scopi diversi: bisogni, desideri, motivazioni individuali. Obiettivo comune ed operativo, cioè realizzabile grazie all'integrazione e alla collaborazione dei vari membri portatori</p>	

<p>di competenze diverse.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il lavoro di gruppo; ▪ le verifiche operative ed il coordinamento (simulata); ▪ simulazione di situazioni problematiche che possono verificarsi sul servizio; ▪ regole di comportamento; ▪ orientarsi al problema; ▪ tecniche di problem setting e problem solving; 	4
<p>LA COMUNICAZIONE</p> <p>In un modo o nell'altro tutti comunichiamo anche se poche persone hanno sviluppato autentiche capacità di comunicazione. Troppo spesso nella comunicazione si verificano crisi che provocano tutta una varietà di problemi interpersonali, dai sentimenti feriti e dalla rabbia, alle separazioni e persino alla violenza.</p> <p>La comunicazione nella relazione di aiuto significa, per il volontario, acquisire una progressiva conoscenza di sé come primo strumento di intervento. La presa di coscienza del proprio stile relazionale rappresenta una fase indispensabile per meglio "ascoltare e parlare" a chi si rivolge a noi perché bisognoso di sostegno.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di relazionarsi in modo efficace con qualunque tipo di persona; ▪ controllo dell'ansia nelle situazioni di conflitto e di emergenza; 	4
<p>INFORMATICA DI BASE</p> <p>Il modulo rivolto ai volontari è adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve prepararsi una solida base, per approfondire i vari argomenti. In particolar modo è stato strutturato in modo da far apprendere ai volontari sia l'utilizzo del computer sia i metodi per proteggere i propri dati.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer; ▪ differenze tra software applicativo e software di sistema (S.O.), utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo operando efficacemente nell'ambiente di desktop; ▪ gestione ed organizzazione di file e directory; comprendere cosa è un database (campi e loro proprietà), come è organizzato e come opera (inserimento, modifica e filtro di dati) attraverso l'uso di un foglio di calcolo; 	4
Totale ore	18
Cooperazione sociale e servizi alla persona	
	Ore



<p>LA COOPERAZIONE SOCIALE</p> <p>Il modulo sarà caratterizzato dalla presentazione del sistema “cooperazione sociale” all’interno della vasta gamma di gestione di servizi sociali, comprensivo della legislazione che ne consegue, con particolare riferimento alle attività, alla mission ed alla vision del Consorzio Parsifal e delle cooperative che lo compongono.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la cooperazione sociale: riferimenti legislativi, missione e organizzazione aziendale; ▪ il Consorzio Parsifal e le cooperative consorziate; vision e mission; struttura ed organigramma; ▪ la legislazione sociale: principi di diritto sociale e sanitario; ▪ lavorare nel sociale: le professioni di aiuto. Saper accogliere la richiesta di aiuto, analisi della domanda e dei bisogni dell’utenza; ▪ il processo di aiuto e le sue fasi; gli strumenti del processo d’aiuto: colloquio, osservazione di equipe, la documentazione; ▪ il ruolo dell’operatore sociale; mansioni; aspetti etici connessi all’attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile; 	4
<p>LAVORARE IN RETE: FARE COMUNITÀ TRA I SERVIZI</p> <p>La sfida dell’intervento di rete si colloca nell’articolazione tra l’individuale e il collettivo, laddove le organizzazioni e i gruppi sociali devono “rimettersi in gioco”, ripensandosi in un ruolo di cittadinanza attiva.</p> <p>Nel ruolo di analizzatore della realtà sociale l’operatore sociale deve effettuare un lavoro di analisi e monitoraggio (bisogni, servizi, risorse) del territorio.</p> <p>Occorre capire la qualità delle richieste che provengono dalla comunità; è necessario identificare anche le domande inesprese, le offerte disfunzionali, ovvero quelle offerte di servizi che non rispondendo ai bisogni inespressi della cittadinanza, restano inutilizzate, e producono impoverimento delle risorse.</p> <p>Questo tipo di analisi non può essere fatta a tavolino. E’ attraverso il coinvolgimento e l’interazione continua con le componenti del territorio che l’operatore conosce la comunità, e può divenire un attivatore di risorse. La possibilità di attivare risorse ha la sua base nella loro individuazione, ma si esplica attraverso l’interazione con le stesse.</p>	4
<p>LA PROGRAMMAZIONE NEI SERVIZI</p> <p>Il modulo sarà incentrato sull’elaborazione di interventi in funzione delle esigenze di ciascuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità: intelligenza, affettività, socializzazione e motricità.</p> <p>Verranno quindi analizzate le varie fasi della programmazione: la valutazione del livello di sviluppo, le esigenze specifiche, la definizione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, l’utilizzo delle unità didattiche e la verifica dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la progettazione e la programmazione educativa; 	4

<ul style="list-style-type: none"> ▪ strumenti e strategie di programmazione; 	
Totale ore	
	12
Normative e adempimenti legislativi	
	<i>Ore</i>
<p>IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO Il modulo verterà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la sicurezza sul lavoro alla luce del DL. 81/2008; ▪ rischi del lavoro sociale: rischi per l'operatore e rischi per l'utente; ▪ tecniche di valutazione rapida del rischio; l'infortunio; il nuovo sistema di sicurezza; ▪ strategie per garantire un ambiente di lavoro sicuro: la gestione delle emergenze sui servizi; ▪ il servizio di prevenzione e protezione; 	4
<p>LA PRIVACY NEL SOCIALE I contenuti del corso sono "cuciti" sulla realtà sociale dei servizi, con l'obiettivo di coinvolgere al massimo livello i volontari che devono riconoscere nei casi concreti la loro attività abituale e comprendere come la normativa Privacy abbia una stretta relazione con grande parte dell'operatività quotidiana. <i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le normative sulla privacy: la declinazione nel lavoro sociale. 	2
Totale ore	
	6
Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto	
	<i>Ore</i>
<p>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO OSPITANTE Per un approccio integrato e totale alla realtà della cooperazione sociale, ai volontari saranno illustrate tutte le realtà progettuali che coinvolgono la cooperativa: i suoi servizi, la sua organizzazione e la sua relazione con il territorio, l'organigramma e le funzioni di riferimento, il regolamento interno. Sarà altresì definito il ruolo del volontario, in relazione all'utenza, generica e specifica e in relazione al servizio stesso. Si definiranno le modalità attuative con cui i Volontari di Servizio Civile si interfacceranno, si espliciteranno le procedure e la modulistica utilizzata.</p>	8
<p>NOZIONI DI PEDAGOGIA E PSICOLOGIA Si ritiene necessario, per un migliore approccio all'utenza, illustrare i fondamenti teorici e metodologici della Pedagogia generale e della Psicologia dello sviluppo,</p>	4



<p>per comprendere il particolare approccio con gli utenti della relazione educativa, che riguarda l'infanzia e la pre-adolescenza.</p>	
<p>NOZIONI DI PSICOPATOLOGIA Illustrare ai volontari alcune nozioni di Psicopatologia avrà lo scopo di completare la conoscenza dei bisogni dell'utenza con cui si interagirà, imparando ad individuare le cause specifiche dei diversi disturbi comportamentali. La Psicopatologia dà la priorità al mondo interno, alle esperienze vissute dagli individui: aiuterà, quindi, a comprendere i disturbi delle funzioni psichiche come quelli dell'apprendimento, del linguaggio, del comportamento e della condotta.</p>	3
<p>IL TEATRO COME POSSIBILITA' ESPRESSIVA Verranno esplicitati nel presente modulo gli obiettivi e le metodologie dell'animazione teatrale per i bambini e per gli adulti. Lo spazio del teatro verrà inteso come luogo privilegiato delle possibilità espressive del singolo, un luogo in cui il vedere, l'udire, l'agire, creano significati sempre più complessi e importanti, rappresentando così un supporto esperienziale fondamentale in tutto il percorso formativo dei bambini. Mediante le pratiche teatrali, infatti, è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita, proprio perché questa esperienza stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando le energie creative individuali ed esprimendo il gusto estetico e artistico del singolo.</p>	5
<p>INCONTRI FORMATIVI ESPERIENZIALI SUI SERVIZI Il modulo sarà teso a favorire lo scambio di conoscenze e buone prassi tra servizi con utenza analoga, al fine di valorizzare l'esperienza ed aumentare le professionalità dei volontari, contribuendo ad arricchire il loro processo di crescita.</p>	2
<p>TIPOLOGIE DI DISABILITÀ E RELATIVE PATOLOGIE A partire dal concetto di salute promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'individuazione delle sue determinanti, i contenuti del modulo si focalizzeranno sull'acquisizione della definizione di disabilità e le patologie legate alla disabilità nelle funzioni, alla disabilità nel movimento, alle disabilità sensoriali. Saranno illustrate le diverse patologie e problematiche tipiche dell'utenza in carico al servizio, per poter poi passare ad analizzare le possibilità di integrazione del diversamente abile attraverso le attività ludiche e ricreative.</p>	4
<p>LA COMUNICAZIONE NON VERBALE Il linguaggio non verbale è parte costitutiva e integrante della nostra esperienza quotidiana, che possiede potenzialità e ricchezze. Dare una definizione alla comunicazione non verbale significa prendere in considerazione i molteplici aspetti di uno scambio comunicativo, che non si esauriscono sul livello del contenuto del messaggio: è guardare il "come" e non solo ascoltare il "cosa". Il laboratorio di musicoterapia aiuterà i bambini ad esprimere, in modo diretto e immediato, i sentimenti più profondi, inaccessibili al mondo del linguaggio e sarà quindi cura del servizio sottolineare ai volontari, con il presente modulo,</p>	4

L'importanza della comunicazione non verbale e alcune delle tecniche interpretative.	
MUSICA E' GIOCO Il modulo avrà come argomento centrale la conoscenza, da parte dei volontari, della musica per la prima infanzia, considerata come l'inizio di un percorso, finalizzato a valorizzare l'aspetto ludico e relazionale e l'aspetto educativo. L'obiettivo è, infatti, quello di sviluppare nei bambini l'amore per la musica, le loro capacità musicali di base come il senso del ritmo e l'orecchio melodico e, al contempo, di esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni attraverso i suoni.	5
Totale ore	35

19) Durata:

71 ore

Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

20) Valorizzazione del percorso formativo

<p>Per la valorizzazione del percorso formativo, i programmi di formazione generale e specifica sono integrati con un percorso di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli. Il Corso integrativo sarà effettuato dal Consorzio Parsifal con formatori interni accreditati, coadiuvati dall'intervento di esperti secondo quanto previsto dal D.G.R. Lazio n. 45 del 04/02/2011.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: D.lgs n.81 del 2008 2. L'UNIONE EUROPEA: FINALITA', FUNZIONI, STRUTTURE 3. REGIONI E FUNZIONI 4. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI NELLA REGIONE LAZIO 5. LE PARI OPPORTUNITA'

